ASSOACUSTICI

Chartered 1991

Assoacustici News

Anno 2004 **Notiziario mensile ASSOACUSTICI** **a cura di Barbara Uggè**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Paolo Giacomin
Vice Presidente	Michele Fumagalli
Segretario	Aldo Rebeschini
Tesoriere	Folco De Polzer
Consiglieri	Paolo Bisio
	Michele Bungaro
	Sergio Cingolani
	Paolo Grassi
	Federico Patanè

Telefono Segreteria
02.33.60.89.99
Sede:
Via Alcuino 7/D
20149 MILANO
Tel. 02/33608999
Fax 02/3451811

Sito Internet:
http://www.assoacustici.it
e-mail:
segreteria@assoacustici.it

Per arrivare in sede

INDICE

da Pag. 1

* **" Tecnico Competente in Acustica Ambientale: Ma quanto mi costi!!!!!! "**

Di Paolo Giacomin

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE: MA QUANTO MI COSTI !!

di Paolo Giacomin

Attualmente in Italia sono oltre 5000 i Tecnici competenti iscritti negli elenchi regionali, vale a dire 9 tecnici per ogni 100.000 abitanti.
Sappiamo però che, per la famosa storia del pollo, le medie ingannano: infatti il Piemonte ha ben 32 tecnici iscritti per ogni 100.000 abitanti, mentre la Regione Lombardia ne ha iscritti solo 4 per ogni 100.000 abitanti.
Viene spontaneo chiedersi se questa differenza è causata dalla rigida selezione che la Regione Lombardia ha effettuato per l'accesso agli elenchi, oppure è la Regione Piemonte che ha allargato un po' troppo "le maglie".
Anche se questi dati non sono aggiornati a dicembre 2004, coloro i quali avevano i requisiti, hanno sicuramente già provveduto all'iscrizione, quindi siamo a regime.

E adesso ?

Sappiamo che è difficile credere che chi non ha i requisiti (2 o 4 anni di attività professionale in materia di acustica ambientale, svolta in maniera non occasionale) possa maturare l'esperienza a fianco di un tecnico competente, per svolgere, come dice il Decreto, prestazioni relative a misure in ambiente esterno ed abitativo unitamente a valutazioni sulla conformità dei valori riscontrati ai limiti di legge ed eventuali progetti di bonifica; proposte di zonizzazione acustica; redazione di piani di risanamento.

La Scuola di Acustica di Ferrara è l'unico corso Universitario che rilascia un attestato dopo una frequenza di 180 ore, con esame di fine corso. Esame "serio" visto che mediamente solo il 60% degli iscritti consegue l'attestato finale.

Bene ha fatto la Regione Emilia Romagna ad emanare una delibera (n. 1203 del 8/7/2002), con la quale si riconosce che un corso di 40 ore corrisponde al requisito di un anno di svolgimento di attività non occasionale nel campo dell'acustica: pertanto 160 ore sono equivalenti al periodo di 4 anni di esperienza e, di conseguenza, titolo valido per l'iscrizione all'elenco regionale come TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE.

La garanzia di un Istituto Universitario, con docenti "professionisti" non pone dubbi sulla qualità del corso.

Ecco però che sono nati i "trucchi".

Sempre nella Regione Emilia Romagna altre strutture non universitarie hanno messo in essere un corso finalizzato al conseguimento della figura di Tecnico Competente. Basta pagare.
Anche la Regione Veneto, con una Delibera della Giunta Regionale n. 1537/2003 del 24/04/03, riconosce come equivalente ad un anno di attività svolta nel campo dell'acustica, un corso annuale della durata minima di 100 ore.
Ed ecco che è sorto un corso di aggiornamento professionale in acustica applicata, non universitario, anche se lo sono alcuni docenti, che con 120 ore complessive, al costo di 1500 euro, da' il beneficio di un anno di attività lavorativa svolta nel campo dell'acustica, ai fini del riconoscimento della figura del Tecnico Competente.

La Regione Emilia Romagna 40 ore per 1 anno, la Regione Veneto 100 ore per 1 anno.

Mettiamoci d'accordo !

Le modalità con cui le Regioni riconoscono la figura del Tecnico competente sono le più diverse: in alcuni casi è sufficiente "la domanda", corredata da pochi allegati, mentre in altri casi è necessario presentare una documentazione a prova di "privacy".

Mai comunque nessuno ha pensato ad un colloquio (in verità non previsto) che forse avrebbe dimezzato il numero degli iscritti, o chiesto i corsi frequentati nel campo dell'acustica, piuttosto che il titolo di studio posseduto.
La grossa maggioranza degli iscritti (tra quelli che possiedono uno strumento), ha frequentato solo il corso di formazione presso i rivenditori di strumenti, o partecipato a qualche seminario di poche ore.
Ben vengano allora i corsi di aggiornamento professionale in acustica applicata. Purché equivalenti.

La cosa più grave però è che manca da parte delle Regioni il mutuo riconoscimento dei corsi effettuati, per cui chi non risiede nella Regione sede del corso non beneficia dei vantaggi di che invece è residente.
In altre parole chi ha superato il corso della Scuola di Acustica di Ferrara, ma non è residente in Emilia Romagna, non ha diritto di essere iscritto nella propria Regione, così come non può essere iscritto nella Regione Emilia Romagna perché non è residente. I tecnici competenti (anche quelli di serie B e serie C), possono tuttavia operare su tutto il territorio nazionale.